

Lugo

«Polstrada chiusa, un errore»

Savioli a pagina 20

«Polstrada di Lugo, errore chiudere il distaccamento»

Il parlamentare leghista Gianni Tonelli, segretario generale aggiunto del Sap, definisce «una sporcaccionata» la decisione, ufficializzata definitivamente

Un fulmine a ciel sereno. La notizia che ha reso ufficiale la soppressione del distaccamento della Polizia stradale di Lugo è arrivata così sul lavoro svolto da Gianni Tonelli per salvare l'ufficio dalla chiusura. Tonelli si è opposto in questi anni al provvedimento che riguarda altri sei distaccamenti in Italia e un altro in Emilia Romagna, a Rocca San Casciano, come parlamentare leghista e come segretario generale aggiunto del Sap, il sindacato autonomo di polizia. «Si tratta di una sporcaccionata – sottolinea Tonelli –. Ci dispiace doverla subire anche se siamo al Governo. La procedura è stata attivata dall'ex capo della polizia, Gabrielli, durante la crisi di governo chiedendo prima il parere dei sindacati e poi attivando, dietro le quinte, la Corte dei Conti. Per questo reputo la decisione contenuta nel decreto di soppressione dei distaccamenti come una scelta del tutto politica». La decisione di chiudere, che coinvolge anche alcuni uffici di Polizia ferroviaria e di frontiera, viene motivata dalle «conomie gestionali ed operative»

che la soppressione degli otto distaccamenti consentirebbe di ottenere. «A Lugo la Polstrada serve, come serve l'ufficio di Polizia di frontiera, altrettanto sottoposto, all'interno del porto di Gioia Tauro, snodo di traffici illeciti. In Emilia Romagna mancano oltre 2.000 unità di personale in servizio nelle forze dell'ordine. La Lega, durante il primo governo giallo-verde aveva stanziato 3 miliardi di euro per potenziare la presenza delle forze dell'ordine ed evitare le chiusure. Ora ci troviamo a dover subire questa decisione che, considerato il modo con la quale è stata concretizzata, non mi ha lasciato il tempo di sensibilizzare la comunità di Lugo. Ero già preparato a organizzare una raccolta firme. Ora, invece, è inutile e non credo sia possibile modificare il decreto. Una cosa però è certa: se fossi ministro dell'Interno lo riaprire domani».

La soppressione del distaccamento della Polstrada di Lugo, che conta un organico di 19 unità di personale, ha provocato le reazioni anche da parte di Fratelli d'Italia. In una nota il portavo-

ce Alberto Ferrero sottolinea che «se l'obiettivo è l'auspicabile rafforzamento dei servizi della polizia stradale sulle autostrade, ciò non deve passare attraverso l'indebolimento dell'attività di controllo sulle strade statali, provinciali e comunali. Ricordiamo, infatti, che importanti vie di comunicazione, come ad esempio la Reale e la San Vitale, transitano dal comune di Lugo e da quelli circostanti e spesso il numero di incidenti su tali vie, è superiore a quello delle autostrade stesse». «Nonostante questo – continua – negli ultimi sei anni l'organico del distaccamento in questione è stato ridotto di oltre il 60% con l'obiettivo di causarne poi la soppressione. Per noi è una sconfitta non soltanto della politica, incapace di intercettare i bisogni delle comunità locali e di garantire i servizi utili essenziali».

Monia Savioli

LA MOSSA

«Ero già preparato a organizzare una raccolta firme. Ora non è possibile modificare il decreto»



Peso:47-1%,52-46%



Un agente della Polizia stradale in una foto d'archivio



Peso:47-1%,52-46%